

Menu

Siti Internazionali

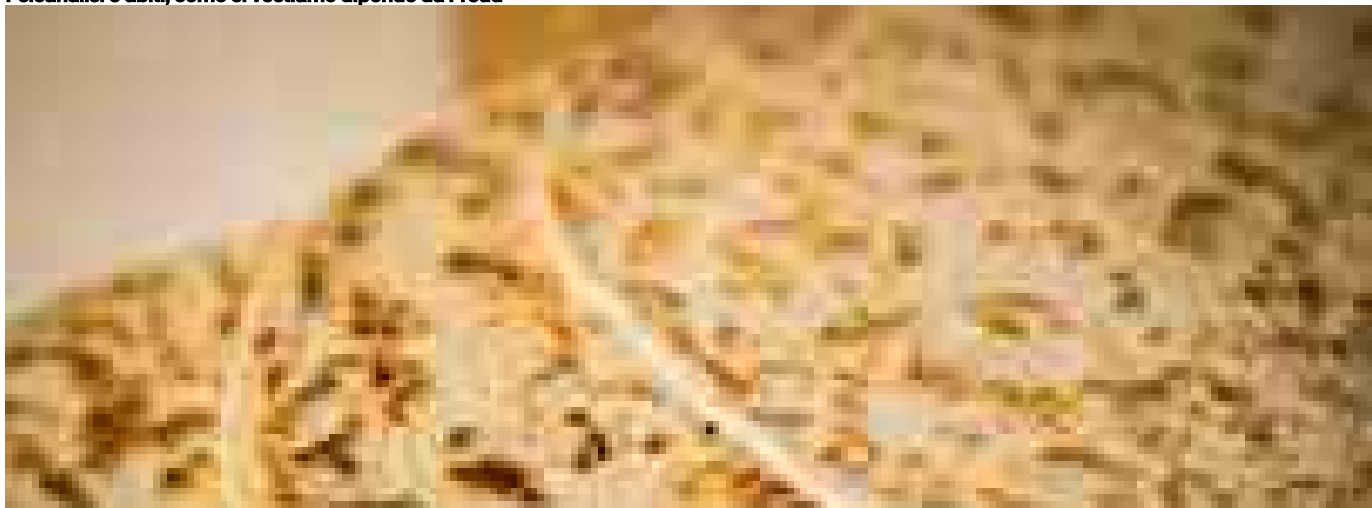
Abbonati



Mucha e la sua art nouveau In mostra a Roma con oltre 150 opere



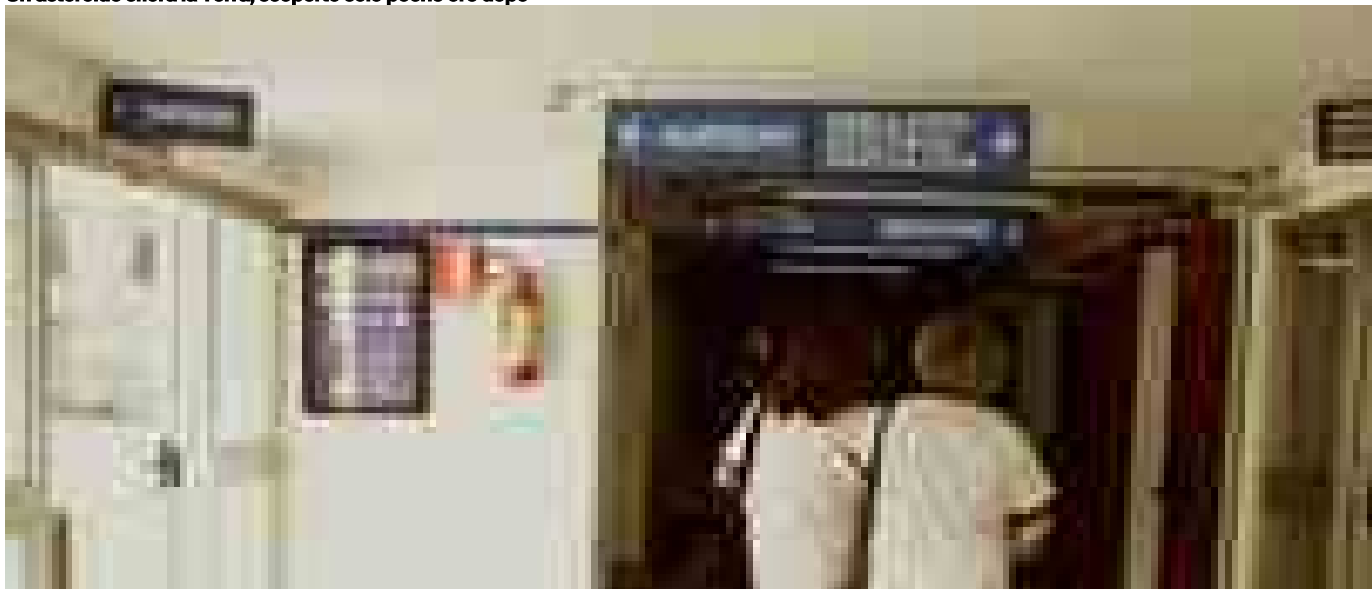
Psicanalisi e abiti, come ci vestiamo dipende da Freud



La Pladina conquista il Brasile, è prima Igp estera riconosciuta



Un asteroide sfiora la Terra, scoperto solo poche ore dopo



Salute Mentale, il 10 ottobre visite gratuite in 140 ospedali bollino rosa

Temi caldi Flotilla Gaza Salls Nobel manovra
/ **Regione Umbria**

Naviga

In Umbria nel 2024 rinunciato alla sanità più di media Paese

Secondo Gimbe sono stati il 12,2% dei cittadini, oltre 104 mila

PERUGIA, 08 ottobre 2025, 11:34

Redazione ANSA





↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

In Umbria nel 2024 il 12,2% dei cittadini, oltre 104 mila persone, ha dichiarato di avere rinunciato ad una o più prestazioni sanitarie (media Italia 9,9%) con un incremento di 3 punti percentuali rispetto al 2023.

Il dato è proposto dall'ottavo rapporto Gimbe, che analizza e monitora la sostenibilità e l'efficienza del Sistema sanitario nazionale.

Riguardo al riparto del Fondo sanitario nazionale nel 2023 (anno in cui sono stati modificati i criteri) in regione è stato pari a 2.171 pro capite (con un incremento di 94 rispetto all'anno precedente, superiore alla media nazionale di 71).

Secondo Gimbe nel 2024 la regione ha ricevuto 2.232 euro pro-capite, cifra superiore alla media nazionale di 2.181. I nuovi criteri di riparto, infatti - viene spiegato -, assicurano più risorse alle Regioni con popolazione più anziana e l'Umbria possiede un indice di vecchiaia "particolarmente elevato".

Nella regione - si legge sempre nel rapporto - l'aspettativa di vita alla nascita (dati 2024) è pari a 83,9 anni (media nazionale 83,4).

Gimbe ha tracciato un quadro che rispetto agli organici del personale sanitario a livello regionale (con dati migliori della media nazionale). In particolare nel 2023 in Umbria si registrano 14 unità di ogni 1.000 abitanti (media Italia 11,9); 2,3 medici dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 1,85); 5,99 infermieri dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 4,7); il rapporto medici-infermieri è pari a 2,6 (media Italia 2,54).

Riguardo al Pnrr (dati Agenas al 30 giugno 2025), per le case della comunità: a fronte di una programmazione complessiva di 22, al 30 giugno 2025 sei hanno attivato almeno un servizio, cinque tutti quelli obbligatori di cui due con presenza di medici e infermieri. Il 100 per cento delle centrali operative territoriali sono pienamente funzionanti e certificate.

Riguardo gli ospedali di comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 16, al 30 giugno 2025 7 (44%) sono stati dichiarati attivi dalla Regione.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

11:23

Mosca su invio Tomahawk, 'Usa siano responsabili'

11:22

Media, russi attaccano: 'Siano i palestinesi a colpire'

11:21

Tajani, a italiani Flotilla tutta l'assistenza necessaria

11:20

Hamas, 'scambiate liste prigionieri da rilasciare, ottimismo'

10:59

Video 2025 In crescita con 476 milioni di presenze

10:15

Fino vita per l'Asl 44 anno malata d' Sla ha i requisiti



▶ **La nuova Flotilla denuncia: "Siamo stati attaccati in mare da Israele"**



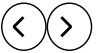
▶ **Trump: "C'e' una reale chance di pace a Gaza"**



▶ **Il Papa: "Gli atti di antisemitismo sono veramente preoccupanti"**



▶ **Salvini contestato a Livorno: "Calci e sputi, bloccano ministri"**



ANSA.it

Periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948

P. Iva IT00876481003

Copyright 2025 © ANSA

Tutti i diritti riservati

ANSA Corporate

Profilo societario

Prodotti e Servizi

ANSA nel mondo

Contatti

Ultima Ora

Cronaca

Politica

Economia

Mondo